



FONDAZIONE MARIO COPPETTI

UN'ALTRA PRIMAVERA

Opere di Mario Coppetti

A cura di Rodolfo Bona

Botteghe di Via Robolotti a Cremona

5 - 27 aprile 2024

Sei primavere fa, il 26 aprile 2018, ci lasciava Mario Coppetti (1913-2018), il giorno successivo alla Festa della Liberazione, un appuntamento che lo scultore non aveva mai mancato di celebrare.

Quest'anno, la *Fondazione Mario Coppetti* intende ricordare la figura del maestro con una mostra diffusa nelle vetrine di 13 botteghe della via Robolotti a Cremona.

Una primavera di Libertà

Anche in questo 25 aprile, con le sue opere, Mario sarà presente insieme a noi per ricordarci quei valori di libertà, di giustizia e di amore per la bellezza che hanno ispirato la sua vita di scultore e antifascista.

I primi sentimenti di opposizione al fascismo, Coppetti li aveva maturati già nel dicembre del 1921 ai funerali di Attilio Boldori, assassinato a bastonate da alcuni squadristi. L'opprimente situazione a Cremona durante la dittatura lo porterà a emigrare in Francia nel 1935, dove aderirà al movimento di Giustizia e Libertà e vivrà la dolorosa esperienza della guerra e gli ultimi anni dell'occupazione nazista dopo il suo ritorno in Italia nel 1943.

Una primavera di dolore e di guerra

Dall'Ucraina alla Palestina questo 25 aprile è ancora segnato dalla tragedia della guerra, che oggi assume forme inedite e terrificanti. Se fosse ancora con noi, Mario ci avrebbe sicuramente interrogato con le sue opere, così come ha sempre fatto nel corso della sua esistenza segnata dal secondo conflitto mondiale e, successivamente, da quelli in Corea, nel Vietnam, in Armenia e nella ex Jugoslavia. Questi avvenimenti hanno nel tempo rinnovato in lui l'orrore per la violenza, la brutalità e l'odio, ai quali ha sempre contrapposto l'amore per l'uomo e quei valori che sono stati alla radice della sua attività politica e delle sue creazioni artistiche: la ricerca della bellezza, la fede negli ideali di fratellanza e l'impegno per migliorare il mondo in cui viviamo.

Una primavera di amore e di speranza

L'arte di Coppetti è sempre stata sorretta da una profonda fiducia nell'essere umano e nella sua capacità di amare. Per questo nella produzione dell'artista alcuni soggetti assumono un valore speciale. La donna, ad esempio, viene declinata secondo diverse modalità, sempre corrispondenti alla sua particolare visione della figura femminile, laicamente religiosa e fondata sul suo profondo rispetto dell'essere umano. Nelle sue opere, la donna si fa essenza dell'amore e della bellezza, sia materiale sia spirituale, tanto nei suoi nudi quanto nelle maternità o nelle Madonne; anche i bambini o gli animali diventano per lo scultore le modalità di espressione della tenerezza, della grazia e di un profondo desiderio di serenità e di armonia.

Realizzate con diverse tecniche artistiche, le 18 opere esposte raccontano le idee e la sensibilità di Mario Coppetti attraverso il linguaggio dell'arte.



Il contesto espositivo

La via Robolotti è una strada ad alta vocazione artistica e artigianale situata nel centro storico di Cremona; un polo attrattivo e di collegamento tra Piazza Roma e l'area di San Francesco-Santa Maria della Pietà, comparto urbano di primaria importanza che sarà oggetto di un vasto progetto di riqualificazione urbanistica e architettonica.

Gli artigiani, i commercianti e gli abitanti della strada hanno creato, da tempo, un collaborativo sistema di relazioni proponendo un modo positivo di vivere la città e un modello virtuoso di sviluppo culturale, sociale e commerciale.

Le botteghe

- RobolottiSei di Manara e Perni
- Arturo Ponce
- Carlson e Neumann
- Dongh-Pil Im
- Diego Tajè
- Alessandra Pedota
- La botteghina del violino
- Erika Ricciardi
- Luigi Aquilino
- Mario Rastelli
- Pasquale Sardone
- Giuseppe Arrè
- Ettore Nordio

La presentazione della mostra avrà luogo venerdì 5 aprile alle ore 17.30 nel cortile di via Francesco Robolotti 25, presso il B&B Monteverdi, di Carlotta Galetti e Antonio Squintani.



Primavera, 1991, bronzo, h. cm 37

GIORNATE NAZIONALI DELLE CASE DEI PERSONAGGI ILLUSTRI

Sabato 6 e Domenica 7 Aprile 2024

Le giornate di sabato 6 e domenica 7 aprile saranno dedicate a residenze che custodiscono la memoria e il lascito di grandi figure del passato. Per celebrare questi luoghi carichi di suggestione, l'Associazione Nazionale Case della Memoria ha deciso di promuovere in tutta Italia le Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri.

La casa e l'atelier di Mario Coppetti, sede della Fondazione dedicata al Maestro e aderente all'Associazione Nazionale Case della Memoria, saranno dunque aperti al pubblico.

FONDAZIONE MARIO COPPETTI

Via Chiara Novella 17 - Cremona

Orario di apertura: dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 18

Ingresso gratuito

Piccole case o ville storiche, abitazioni o veri e propri musei, residenze stabili o "rifugi" estivi, in cui si respira un'atmosfera diversa, in cui la Storia si mescola con il presente, per mantenere vivo il ricordo di chi, pur non essendo più in vita, ha ancora molto da dire. Tutte unite idealmente per due giorni sotto la stessa insegna: valorizzare la memoria del passato per tramandarla alle nuove generazioni.

www.fondazionecoppetti.it

fondazionemariocoppetti@gmail.com

silviacoppetti@yahoo.it

Telefono 0372.38779 – 347.1639350